

Un impianto fotovoltaico nell'area ex cava Viazza: già dieci le ditte interessate alla realizzazione

Cigliano - E' terminato all'una di notte (del resto i punti all'ordine del giorno erano dodici) il consiglio comunale di lunedì scorso, dedicato per lo più alla discussione sulla variante al piano regolatore. Tutti approvati i rinnovi delle convenzioni in atto con altri comuni, sia per l'esercizio associato delle funzioni di gestione economica e finanziaria (con Castagneto Po e Saluggia), che di segreteria comunale (con Mercenasco e Sala Biellese), che di trasporto alunni (con Villareggia), che, infine, per l'adesione e sviluppo del sistema bibliotecario e archivistico della Piana vercellese e, per la realizzazio-

ne del Sistema bibliotecario nazionale 2009/2011, tra la Biblioteca Civica di Vercelli e la Comunale di Cigliano.

E' stato deciso di stendere l'elenco dei regolamenti da modificare, inserendone già alcuni durante la seduta stessa: disciplina sulle pubbliche affissioni, parchi di divertimento e commissione biblioteca; sarà necessario stendere l'elenco completo per poter convocare la commissione che dovrà occuparsi delle modifiche. Approvato anche il mandato chiesto al consiglio per i progetti di utilizzo della ex Cava Viazza, per la quale ne sono già stati individuati tre:

una parte verrebbe destinata ad uso turistico e sportivo, mediante l'insediamento di un tiro al piattello; una parte per utilizzo agricolo, mediante serre di produzione ortofrutticola e una parte (circa 400mila metri quadri) sarebbe destinata alla produzione di energia, mediante un parco fotovoltaico. Per quest'ultimo sono già arrivate in comune dieci proposte da parte di altrettanti ditte interessate. Il sindaco Corgnati, illustrando il progetto, ha evidenziato come questo rappresenti "un'occasione storica per un comune, di ricavare un reddito non indifferente su una produzione energetica

da fonte rinnovabile e non inquinante, della durata di 25 anni". Il reddito ricavabile ipotizzato è di 350mila euro all'anno (contro un ricavo di circa 15mila euro se si affittasse il terreno per uso agricolo), reinvestibili sia per evitare aumenti di tasse ai cittadini, che per recupero di terreni per l'agricoltura. Decisamente contrario si è dichiarato Stefano Bobba, del gruppo di minoranza Alternativa Ciglianese, ad un utilizzo diverso di un possibile terreno agricolo. Dovrà comunque essere cura della commissione esaminare progetti e proposte.

Fernanda Civati